

Pagina digitale mensile per la preghiera ecumenica e interreligiosa

APRILE 2022

Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più giudeo né greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. (Gal 3,26-29)

Rapporto Cattolici - Anglicani

Nel pensiero comune la Chiesa Anglicana è spesso considerata quella via media tra le confessioni protestanti e la Chiesa Cattolica. All'interno della stessa Chiesa sono presenti più posizioni dottrinali, come quelle più vicine allo spirito della Riforma, che guardano al Luteranesimo e al Calvinismo, e altre che invece conoscono un'affinità alla tradizione romana e al Cattolicesimo

Nel 2004 è stata pubblicata una "Dichiarazione congiunta" della Commissione Internazionale Anglicano-Cattolica (ARCIC), un organo di dialogo teologico ecumenico, sulla figura di Maria, madre di Gesù.

Intenzione di preghiera da recitarsi durante la preghiera mattutina del primo martedì di ogni mese:

O Dio, che nel battesimo ci hai raccolto in un unico Popolo, suscita in noi la responsabilità del compito dell'unità, affinché veramente siamo resi, nello Spirito Santo, Corpo indiviso del tuo Figlio, preghiamo.



Testimone del dialogo – San John Henry Newman

John Henry Newman, cardinale e teologo inglese, è una delle più grandi figure ottocentesche per varie branche della teologia, ed in particolare per la teologia ecumenica. È la sua storia di vita stessa che può essere letta e riconosciuta come ecumenica. Inizialmente teologo e pastore anglicano, fu insegnante e direttore a Oxford, dove fu iniziatore del movimento di Oxford. Mentre redigeva una delle sue grandi opere, *Lo sviluppo della dottrina cristiana*, il suo pensiero lo condusse a convertirsi alla Chiesa cattolica, ricevendo l'ordinazione sacerdotale a Roma. Viene definito come il teologo della via media, per via della sua grande capacità di equilibrio non solo nelle parole, ma anche nella realtà. Seppe mantenere equilibrio su vari fronti: ricordiamo in particolare la questione del dogma dell'infallibilità papale (questione centrale per il Concilio Vaticano I) e della dottrina sulla giustificazione (egli compie una vera e propria sintesi confrontando la dottrina protestante con quella cattolica). I suoi scritti su questi due fronti hanno certamente illuminato le riflessioni posteriori, in particolare quelle del Concilio Vaticano II e quelle che hanno portato alla Dichiarazione congiunta sulla dottrina della Giustificazione. Leone XIII lo creò cardinale, e il 13 Ottobre 2019 è stato canonizzato da papa Francesco.